

## Università popolare biellese: corsi gratuiti, conferenze, teatro per il 150° dell'Unità d'Italia

L'Italia libera e indipendente: Giovanni Battista Marocchetti, intellettuale biellese con la tempra di rivoluzionario pagò questo sogno con ben quattro condanne a morte da cui riuscì sempre avventurosamente a sfuggire. E di Marocchetti, di Avogadro, di Garibaldi a Biella per acquistare i panni del suo piccolo esercito, si parlerà nei corsi organizzati dall'Università popolare biellese in occasione del centocinquantenario dell'Unità d'Italia. L'iniziativa è tra le più importanti realizzate in Piemonte per far conoscere la storia locale e nazionale che portò all'unificazione del Paese. Sette corsi gratuiti e sette conferenze, da questo mese di ottobre alla prossima primavera, e uno spettacolo teatrale, propongono uno sguardo a 360° gradi sugli anni che decisero le sorti della penisola: dal momento in cui l'Italia contava tredici Stati alla politica sabauda, dalle figure risorgimentali biellesi, all'arrivo a Biella e a Vercelli delle truppe austriache del feldmaresciallo Gyulai nel tentativo di mettere fine con la guerra e l'occupazione del Piemonte al progetto di indipendenza. Ma accanto all'ambito propriamente politico e storiografico, l'Università popolare ha dato spazio anche ad altri aspetti: il ruolo della cultura, della musica, delle scienze naturali negli anni cruciali della svolta verso il nuovo e la modernità.

Sotto il logo della Provincia (un'ampia volontà tricolore accompagnata dallo slogan "Biellesi tessitori di Unità") i primi cicli di lezioni inizieranno tra pochi giorni, un quarto si svolgerà a febbraio; un sesto e un settimo occuperanno i mesi di marzo e aprile.

«Per tutti - spiega il presidente di Upbeduca, Marco Balossino - è prevista la gratuità accompagnata però dall'obbligo di iscrizione, presso la nostra sede di via Delleani a Biella. L'offerta formativa ha cercato di cogliere aspetti diversi in grado di sollecitare sia l'interesse di chi vuole conoscere meglio un momento fondamentale della nostra storia, sia coloro che cercano approfondimenti disciplinari. E' in preparazione inoltre uno spettacolo intitolato "Risorgimento...microstorie biellesi ... o quasi" che sarà realizzato dal Laboratorio di Ricerca storico-musicale del Centro universitario teatrale. La messinscena è ancora da definire ma è prevista per questa primavera».

Ecco i titoli e gli argomenti dei corsi. S'inizia con "**Storia dell'Unità d'Italia dal Congresso di Vienna alla Questione Adriatica**" (docente Diego Siragusa), martedì 12 ottobre alle 19, 30 all'Itis di Biella. Le lezioni, a cadenza settimanale saranno di un'ora e mezza e si concluderanno a gennaio. I volti biellesi del rinnovamento risorgimentale verranno raccontati da Diego Presa ("**Il Risorgimento biellese: da Marocchetti a Garibaldi**") il mercoledì dal 13 ottobre alla fine di gennaio, dalle 19,30 alle 21, nella stessa sede dell'istituto Quintino Sella. Carlo Manetti, esperto di storia della Chiesa, propone invece un excursus da giovedì 14 ottobre a gennaio (negli stessi orari e sempre all'Itis) con i "**Papi del Risorgimento**".

Sarà però il direttore dei corsi dell'Università popolare e musicologo, Alberto Galazzo, ad aprire la sequenza di iniziative lunedì 11 ottobre con "**MusicAscolto: Torino dopo l'Unità d'Italia**": «La svolta politica impressa dall'unificazione - spiega il docente - col tempo fece perdere a Torino il ruolo di capitale europea riducendo così anche gli apporti culturali. I torinesi fecero di tutto per non far decadere il prestigio del Teatro Regio e di altre istituzioni, ma la storia guardava altrove».

Il ciclo di lezioni si svolgerà nella sede di Upbeduca, in via Delleani, dalle 21 alle 22, 30 e verrà articolato settimanalmente tra ottobre e dicembre.

"**Darwin nell'Italia unita**" è il titolo degli incontri proposti da Ferruccio Cossutta per il prossimo mese di febbraio: ogni giovedì, dalle 19, 30 alle 21 ancora nella sede dell'Università popolare di Biella. Fulvio Conti, da marzo ad aprile, parlerà della "**Letteratura del Risorgimento**", ogni mercoledì all'Itis dalle 19, 30 alle 21. Ignazio La Bua, insegnante e storico, si occuperà dei

personaggi che costellarono l'epopea dell'unità: **“I diversi volti del Risorgimento”** è il filo conduttore del ciclo in programma a marzo e ad aprile, il giovedì, dalle 21 alle 22, 30 all'itis. Altrettanto vivace ed eterogeneo è il programma di conferenze pomeridiane ospitate dal Museo del Territorio (sempre alle ore 16) a cominciare da lunedì 15 novembre con Fulvio Conti che si occuperà della figura di Carlo Alberto (“Dall'armi al fiero campo”: Carlo Alberto varca il Ticino). A cadenza mensile sono previsti tutti gli altri incontri tranne l'ultimo. Il 13 dicembre Flavio Fazzini parlerà dell'evoluzione della poesia nei 150 anni dell'Unità d'Italia; il 10 gennaio Ferruccio Cossutta approfondirà il tema della ricezione dell'evoluzionismo attraverso la figura di Charles Darwin; il 14 febbraio Fulvio Conti è ancora protagonista con la conferenza “Le trombe i prodi appellano: 1848, cronaca di una sconfitta”; Flavio Fazzini e Renato Rivetti saranno ospiti delle sale del chiostro di San Sebastiano rispettivamente il 14 marzo e il 4 aprile: il primo affrontando il tema dell'arte nei quadri dell'Unità d'Italia, il secondo occupandosi dell'impero austriaco. L'ultimo appuntamento cade l'11 aprile quando Battista Saiu visiterà il percorso dell'unificazione “da Regno di Sardegna a Unità d'Italia”.

**Le iscrizioni si ricevono dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, 30 e dalle 16 alle 19,30 (il sabato dalle 10 alle 12) in via Dellani 33/d a Biella. Telefono 015. 8497380.**